

(I lavori riprendono alle ore 14.35 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

(omissis)

Interrogazione a risposta immediata n. 1417 presentata da Avetta, inerente a "Nuovo ospedale di Ivrea: a quando la localizzazione?"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1417. Ha chiesto di illustrare l'interrogazione il Consigliere Avetta. Prego, collega; ne ha facoltà per tre minuti.

AVETTA Alberto

Grazie, Presidente.

L'interrogazione, come sa bene l'Assessore, riguarda un tema importante per Ivrea e per il Canavese, perché il nuovo ospedale è atteso da più di 25 anni e dopo tanti annunci forse stiamo faticosamente arrivando al primo passo.

Siamo convinti che si sia sprecato molto tempo, anche per alimentare delle contrapposizioni tra i territori che si sono poi rivelate sempre sterili, qui come in altre aree del Piemonte in cui è capitata, sostanzialmente, la stessa dinamica dei fatti.

Pertanto, sappiamo che sia le risorse per la progettazione che andrebbero a ricadere sulla già difficile situazione dell'ASL TO4, sia quelle necessarie per la successiva realizzazione del nuovo ospedale, a oggi sono ancora in ambito teorico.

A questo punto, si tratta di andare avanti con determinazione, ma, a nostro avviso, occorre farlo senza dimenticare che, nel frattempo, un ospedale, per fortuna, c'è già, sebbene abbia bisogno di essere mantenuto e dotato delle migliori tecnologie.

Ivrea vanta una squadra importante di medici e di infermieri; vanta professionalità di grande livello, che, con tanta passione, nonostante tutte le criticità che molto spesso abbiamo evidenziato, hanno scelto di lavorare a Ivrea e proprio qui, in mezzo a queste difficoltà, sono riuscite a invertire la tendenza, rendendo di nuovo attrattivo l'ospedale. Questo è un valore collettivo che la Giunta Cirio dovrebbe tutelare, sostenere e favorire in ogni modo.

È per questa ragione che abbiamo insistito tanto sulla questione relativa alla risonanza magnetica, che assume simbolicamente quel senso di attenzione nei confronti di quell'ospedale e di quella squadra di professionisti che, appunto, dedica con passione la propria competenza ai servizi sanitari di quell'ospedale; ospedale che, dal punto di vista tecnologico, è diventato, tra virgolette, una sorta di "minimo sindacale". Dovremmo garantire a questa squadra di professionisti di svolgere il proprio lavoro nel miglior modo possibile.

È tempo, quindi, che Ivrea disponga della propria risonanza e che vadano avanti i lavori del Piano Arcuri, così come gli altri interventi previsti, che sono tuttora in corso. Però è anche tempo che sull'ospedale nuovo, nell'interesse di tutti, siano messe da parte le contrapposizioni e si vada avanti con convinzione.

Ci attendiamo che la Giunta Cirio voglia darci qualche segnale in questa direzione.

PRESIDENTE

Ringraziamo il collega Alberto Avetta per l'illustrazione.
La Giunta ha delegato l'Assessore Luigi Icardi per la risposta.
Prego, Assessore; ne ha facoltà per cinque minuti.

ICARDI Luigi Genesio, *Assessore all'edilizia sanitaria*

Grazie, Presidente.

Il tema della localizzazione di un ospedale crea sempre divisioni e conflitti (lo vediamo non solo in Piemonte), quindi ci sono dei tempi di assestamento che, ahimè, sono necessari.

Tuttavia, proprio in relazione alla collocazione dell'ospedale, si ricorda che a valle dell'idea di costruire questa struttura era stato predisposto uno studio commissionato dalla Regione, da cui era stata stilata una graduatoria con dei punteggi: per ogni sito, valutato secondo una serie di parametri tecnici da un gruppo indipendente di lavoro, sono state espresse delle valutazioni molto puntuali sulla preferibilità, ed è stato assegnato un punteggio.

Sono stati poi commissionati ulteriori approfondimenti, soprattutto di carattere idrogeologico e idraulico, portati a termine dai competenti Uffici regionali della difesa del suolo, in accordo con AIPO.

Sulla base degli approfondimenti richiesti e preso atto dell'avvicinarsi delle elezioni politiche (ci sono stati dei cambiamenti importanti nelle Amministrazioni), la Giunta regionale ha ritenuto di tener conto di questo parametro e di interloquire con le nuove Amministrazioni. Pertanto, a breve, visto che le elezioni si sono concluse, si procederà a convocare specifici incontri tra ASL, Sindaci e Regione per definire una localizzazione condivisa col territorio.

Come ho detto, lo faremo a breve (le elezioni sono appena concluse), però ci tengo a rassicurare il Consigliere Avetta circa i finanziamenti. I soldi per la progettazione ci sono e sono sufficienti anche grazie all'intervento del Governo, che ha modificato il Codice degli appalti, per cui oggi possiamo andare in gara con un livello più basso di progettazione e, con un appalto integrato, portare all'esecuzione dei lavori. Per tutto ciò, sono sufficienti e sono già a disposizione i soldi dalla progettazione, così come quelli per la costruzione contenuti nel DPCM -INAIL.

INAIL ci ha scritto identificando una precisa procedura per il loro utilizzo, per cui sia per la progettazione sia per la costruzione si parla di fondi certi che vogliamo attivare nel più breve tempo possibile. Mi auguro che nei prossimi incontri, e in poche settimane, si possa identificare, nell'interesse comune della cittadinanza del Canavese (qui non c'è maggioranza o minoranza), il sito dove far partire i lavori per il nuovo ospedale.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Luigi Icardi per la risposta.

(omissis)

*(Alle ore 15.28 il Presidente dichiara esaurita
la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta riprende alle ore 15.49)